



CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA

La SIM procede, sulla base delle informazioni acquisite tramite la Scheda Finanziaria, a classificare la propria clientela secondo le categorie previste dalla normativa vigente (Regolamento Intermediari).

Dalla classificazione della clientela discendono importanti differenze in punto di regole applicabili alla prestazione dei servizi e alla tutela dell'investitore. Le categorie all'interno delle quali possono essere classificati i clienti sono le seguenti:

Cliente al dettaglio. La classificazione nell'ambito di tale categoria comporta l'applicazione, nei confronti del cliente, dell'intera disciplina in materia di servizi di investimento, con particolare riguardo alle regole di comportamento e, in genere, alle norme poste a tutela degli investitori;

Cliente Professionale. La classificazione nell'ambito di tale categoria, effettuata sulla base dei parametri e dei criteri previsti dalle norme di recepimento della MiFID, ha come conseguenza la disapplicazione di talune regole previste per i rapporti con i clienti "al dettaglio". A titolo esemplificativo, si segnala che nell'ambito dei servizi non trova applicazione l'obbligo di valutare l'adeguatezza delle operazioni rispetto alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti.

Controparte qualificata. Tale classificazione è riservata a specifiche tipologie di soggetti che operano professionalmente sul mercato dei capitali, ed ai quali sono prestati i servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti e ricezione e trasmissione di ordini.

Il Regolamento Intermediari prevede la possibilità, per il cliente che sia stato classificato come cliente "al dettaglio", di chiedere alla SIM di essere trattato come cliente "professionale". Trattandosi di una richiesta che, qualora venga accolta, comporterebbe il riconoscimento di un grado di protezione inferiore rispetto a quello garantito ai clienti "al dettaglio", essa potrebbe trovare eventualmente accoglimento soltanto dopo che la SIM abbia eseguito una valutazione di carattere sostanziale volta a valutare l'effettiva idoneità del cliente ad essere classificato tra i clienti "professionali".

La normativa prevede, altresì, la possibilità, per il cliente che sia stato classificato come cliente "professionale", di richiedere di essere trattato come cliente "al dettaglio", al fine di ottenere un maggior livello di protezione e beneficiare quindi delle sopra descritte norme di comportamento poste a tutela di tale tipologia di clientela.